

Affollati il mercato e i locali pubblici

Il freddo non ha fermato i molti turisti pasquali



I parcheggi del campo sportivo



Il mercato

La strada statale era un serpentone lunghissimo di auto, i parcheggi istituzionali pieni dal primo mattino, i parcheggi domenicali, ricavati nei due campi sportivi, al completo, tutti i locali pubblici affollati di gente, lungo il mercato si pro-

cedeva con molta lentezza cercando di districarsi tra la folla: questo il quadro che si presentava la mattina della domenica di Pasqua.

Un tiepido sole non bastava a riscaldare l'atmosfera sferzata da un fortissimo vento geli-

do proveniente dal nord con le cime dei monti imbiancati dalla recente neve. Era curioso vedere turisti vestiti come d'estate – pantaloncini corti, maglietta senza maniche, sandali ai piedi e gelato tra le mani – alternati a persone con giacca

a vento, cappuccio in testa e guanti. Il vento impetuoso ha rovesciato ombrelloni e tende dei mercanti rischiando di colpire la gente, mentre a stento riuscivano a bloccare sulle bancarelle le merci più leggere.

a.zam.